

Nuovo Codice degli Appalti: tutte le novità

Il nuovo Codice degli appalti è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2023.

L'entrata in vigore del nuovo Codice è disposta al 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023. È inoltre previsto un **periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023**, che prevede l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del d. lgs 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021).

Ecco una panoramica delle principali novità.

GLI AFFIDAMENTI SOTTOSOGLIA

Il nuovo codice prevede la cosiddetta liberalizzazione sottosoglia. Ciò significa che gli appalti fino a 5,3 milioni potranno essere affidati direttamente, *“le stazioni appaltanti potranno decidere di attivare procedure negoziate o affidamenti diretti, rispettando il principio della rotazione”*, spiega il Ministero. Fino a **150mila euro** si può procedere con affidamento diretto, poi fino a 1 milione la procedura negoziata senza bando invitando 5 imprese, numero che sale a 10 per i lavori sotto la soglia Ue di 5,38 milioni. La gara vera e propria, quindi, resta una possibilità residuale per l'ultima fascia di lavori, quelli di importo molto elevato.

TAGLIO DEI TEMPI PER I LAVORI SOTTO I 500MILA EURO

Per gli appalti fino a 500 mila euro *“le piccole stazioni appaltanti potranno procedere direttamente senza passare per le stazioni appaltanti qualificate”*, scrive il Ministero. Questo si tradurrà, nelle intenzioni del governo, in un taglio dei tempi notevole *“soprattutto per quei piccoli comuni che debbano procedere a lavori di lieve entità che hanno tanta importanza per la vivibilità dei luoghi e il benessere delle proprie comunità”*. Per le realtà più ampie come i grandi comuni e le unioni, i capoluoghi di regione o provincia e le città metropolitane si prevede

che siano automaticamente stazioni appaltanti qualificate, con una verifica annuale in alcuni casi.

Il Ministero, illustrando i contenuti del codice, interviene sulla cosiddetta “paura della firma”. *“Rivive l’appalto integrato: il contratto potrà quindi avere come oggetto la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato - si legge nella nota del MIT -*. Inoltre, per garantire la conclusione dei lavori, si potrà procedere anche al subappalto cosiddetto a cascata, senza limiti. Niente colpa grave per i funzionari e i dirigenti degli enti pubblici se avranno agito sulla base della giurisprudenza o dei pareri dell’autorità. Tutele simili sono previste anche *“per la delicata questione dell’illecito professionale”*. Nella riformulazione del codice, infatti, il governo ha provveduto a una *“razionalizzazione e semplificazione delle cause di esclusione, anche attraverso una maggiore tipizzazione delle fattispecie”*. In particolare, per alcuni tipi di reato, l’illecito professionale può essere fatto valere solo a seguito di condanna definitiva, condanna di primo grado o in presenza di misure cautelari.

DISSENSO COSTRUTTIVO

Viene introdotto la figura del *“dissenso costruttivo per superare gli stop degli appalti quando è coinvolta una pluralità di soggetti”*. Viene attribuito all’ente che esprime il proprio dissenso in sede di conferenza di servizi, l’onere di motivare e di fornire una soluzione alternativa. *“Anche la valutazione dell’interesse archeologico - aggiunge il Ministero -, il cui iter, spesso lungo e articolato, rischia di frenare gli appalti, dovrà essere svolta contestualmente alle procedure di approvazione del progetto, in modo da non incidere sul cronoprogramma dell’opera”*.

Infine, l’entrata in vigore del nuovo codice appalti istituzionalizza le deroghe varate durante la pandemia per accelerare l’assegnazione degli appalti di piccolo e medio importo. Secondo quanto riportato dal Sole 24 Ore, ciò farà sì che *“il 98,27% degli affidamenti nel campo dei lavori pubblici, un mercato di 18,9 miliardi all’anno, potrà essere assegnato, in via fiduciaria o attraverso una procedura negoziata senza bando.”*

Sulle principali novità introdotte dal Codice , Anci ha realizzato una scheda di sintesi che puoi leggere [qui](#)